



I Droni Ucraini annientano una Brigata Corazzata Usa: la lezione di Combined Resolve per la Difesa occidentale

Pubblicato il 14/08/2026

Durante l'esercitazione Combined Resolve in Germania, il 412mo Reggimento ucraino "Nemesis" ha neutralizzato 3.500 militari della 1st Cavalry Division. L'episodio certifica il divario operativo nella guerra dei sistemi senza pilota e spinge il Pentagono a rivedere i propri standard.

Analisi dello scenario operativo

Un'unità specializzata dell'esercito ucraino ha letteralmente sbaragliato un'intera brigata corazzata statunitense nel corso della simulazione militare **Combined Resolve**, svoltasi tra aprile e maggio in Germania. L'operazione offre una fotografia impietosa del divario dottrinale e tecnologico che separa le forze armate occidentali dalla realtà della moderna guerra ad alta intensità.

- **Le forze in campo:** Circa **3.500 militari americani** appartenenti alla *3rd Armored Brigade Combat Team* della *1st Cavalry Division* avevano il compito di attaccare postazioni fortificate. A difendere il settore vi erano le forze di opposizione dell'area addestrativa, integrate e guidate dagli operatori del **412mo Reggimento delle Forze dei sistemi senza pilota (noto come "Nemesis")**.
- **Il fattore asimmetrico:** I droni ucraini hanno sistematicamente "eliminato" la componente corazzata Usa grazie a una combinazione di ricognizione aerea avanzata e munizioni circuitanti (**FPV**).

La vulnerabilità dei mezzi pesanti

Il test ha evidenziato come la dottrina tradizionale dei blindati pesanti risulti estremamente fragile di fronte alla trasparenza del campo di battaglia imposta dai droni:

- **Tracce visive:** I carri armati e i veicoli da combattimento statunitensi, muovendosi sul terreno, sollevavano imponenti quantità di polvere, rendendosi immediatamente visibili ai sensori di ricognizione di Kiev.
- **Saturation tactics:** Ai droni spia seguivano immediatamente vettori simulanti il lancio di cariche esplosive e sciame di droni FPV pronti all'impatto di precisione.
- **Collasso logistico-tattico:** La velocità con cui i mezzi corazzati americani venivano neutralizzati ha costretto gli organizzatori dell'esercitazione a reintegrare continuamente i veicoli distrutti come "nuove unità" per consentire il prosieguo della simulazione.

L'adattamento e la svolta formativa

Nonostante lo shock iniziale, l'addestramento bisettimanale ha permesso alle truppe statunitensi di avviare un rapido processo di apprendimento tattico:

- **Contromisure elettroniche e mimetismo:** Con il passare dei giorni, i reparti Usa hanno adottato contromisure basate sulla dispersione delle forze, su tecniche avanzate di occultamento visivo e termico e sull'impiego della guerra elettronica.
- **Inversione dei ruoli:** A metà esercitazione, il 412mo Reggimento "Nemesis" ha cambiato schieramento, affiancando gli americani e trasferendo sul campo il know-how tattico

necessario per integrare l'offensiva dei droni nelle manovre corazzate convenzionali.

Considerazioni strategiche per la Nato

L'episodio registrato in Germania non rappresenta un caso isolato. Esercitazioni analoghe condotte in Europa hanno visto regolarmente i reparti ucraini prevalere su contingenti britannici, svedesi e di altri Paesi dell'Alleanza Atlantica.

Per i comandi della Difesa, la conclusione è inevitabile: l'esperienza accumulata da Kiev nei tre anni di conflitto contro la Russia rappresenta oggi il principale banco di prova per ridefinire i protocolli di ingaggio, la produzione di sistemi C-UAS (Counter-Unmanned Aircraft Systems) e la protezione delle grandi unità meccanizzate nello scenario geopolitico contemporaneo.

Link notizia: <https://www.ilsole24ore.com/art/ws-j-droni-ucraini-travolgono-unita-americana-esercitazione-AJKQGGL?&shem=dsdf%2Csharefoc%2Cagadiscoversdl%2C%2Csh%2Fx%2Fdiscover%2Fm1%2F4>